Alto Calore Servizi
S.p.A.
Sede in Avellino: Corso Europa, 41 - 83100
Capitale Sociale €. 27.278.037
Partita IVA– Codice Fiscale: n° 00080810641
Tel. 0825-7941 – fax 0825-31105 – https://www.altocalore.it

Firmato digitalmente da

Carmine Melillo

CN = Melillo Carmine
SerialNumber = TINIT-MLLCMN58D05A509L
C = IT

Ufficio del RPCT

Ai Quadri / Posizioni organizzative

E.p.c. All' Amministratore Unico
Avv. Antonio Lenzi

Oggetto: Attuazione Misura Generale MG 3 del vigente Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza 2024- 2026. Direttiva.

Gentili in indirizzo,

come noto il 31 gennaio u.s. è stato approvato il PTPCT 2024-2026 con determinazione dell'Amministratore Unico n. 31, che nell'alveo della Misura Generale MG3 regolamenta la tutela del whistleblowing e le modalità di segnalazione.

In particolare, per l'anno 2024 è stata prevista tra le attività immanenti quella di procedere alla *"Adozione di direttiva ad hoc al fine di creare un adeguato coordinamento anche alla luce del MOG adottato dalla società e delle novità introdotte dal nuovo decreto"*

In questa sede, si è proceduto a predisporre una Direttiva che si trasmette alle SS.LL per il formale recepimento.

1) **Procedura.**

Con la presente procedura si intende:

a) chiarire i principi ispiratori dell'istituto nonché il ruolo dei soggetti tenuti a ricevere ed istruire le segnalazioni;
b) descrivere le modalità di gestione delle segnalazioni di sospette attività corruttive e/o casi di maladministration da parte dei dipendenti della società Alto Calore spa nonché dei lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni e servizi in favore della società;
c) dettagliare le modalità da seguire per tutelare la riservatezza dell'identità del dipendente che effettua la segnalazione, del contenuto della segnalazione, dell'identità di eventuali soggetti indicati.

Alto Calore Servizi
S.p.A.
Sede in Avellino: Corso Europa, 41 - 83100
Capitale Sociale €. 27.278.037
Partita IVA– Codice Fiscale: n° 00080810641
Tel. 0825-7941 – fax 0825-31105 – https://www.altocalore.it

La presente procedura intende rimuovere i fattori che possono disincentivare o ostacolare il ricorso all'istituto, come ad esempio dubbi e incertezze circa le modalità da seguire e timori di ritorsioni o discriminazioni.

~~2)~~ Destinatari della segnalazione.

Il RPCT è destinatario della segnalazione e soggetto autorizzato per legge al trattamento dei dati del segnalante e del segnalato;
L'ODV è destinatario di segnalazioni **solo relative a condotte o sospette condotte illecite, non conformi al MODELLO 231, al CODICE ETICO e alle procedure in uso all' interno della società.**

3) Modalità di segnalazione

Funzione primaria della segnalazione è quella di far conoscere ai destinatari sopra indicati i possibili rischi di illecito o negligenza di cui si è venuti a conoscenza: la segnalazione è quindi prima di tutto uno strumento preventivo.
Il sistema whistleblowing di Alto Calore spa presenta i seguenti elementi caratterizzanti:

a) presenza di un canale interno per la segnalazione disponibile al seguente link : https://altocaloreservizispa.segnalazioni.net/ il quale assicura, tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e/o comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione;

b) possibilità per il segnalante di interloquire con il Gestore delle segnalazioni che è l' ing. Melillo Carmine in qualità di RPCT della società.

4) Oggetto della segnalazione

Le condotte illecite oggetto di segnalazione meritevole di tutela, non si riferiscono soltanto a quelle che integrano le fattispecie delittuose di cui al Titolo II del Codice Penale ("Dei Delitti contro la Pubblica Amministrazione"), ma anche a tutte le situazioni in cui il whistleblower, in ragione della propria attività lavorativa, riscontri l'abuso del potere affidato ad un soggetto per ottenere vantaggi privati, oppure casi in cui si evidenzi un malfunzionamento della società a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite (es.: sprechi, demansionamenti, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni).
In particolare, possono essere segnalate le seguenti condotte illecite enucleate solo a titolo esemplificativo e non esaustivo quali:

Alto Calore Servizi
S.p.A.
Sede in Avellino: Corso Europa, 41 - 83100
Capitale Sociale €. 27.278.037
Partita IVA– Codice Fiscale: n° 00080810641
Tel. 0825-7941 – fax 0825-31105 – https://www.altocalore.it

a. Corruzione e cattiva amministrazione, abuso di potere;
b. Cattiva gestione delle risorse;
c. Incarichi e nomine illegittime;
d. Appalti illegittimi;
e. Selezioni illegittime;
f. Conflitto di interessi;
g. Mancata attuazione della disciplina anticorruzione;
h. Adozione di misure discriminatorie da parte della società;
i. Ripetuto mancato rispetto dei tempi procedimentali

A tali condotte vanno in generale aggiunte a seguito di recepimento della **direttiva comunitaria 2019/1937**, segnalazioni relative a violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.
Le condotte illecite, per espressa previsione normativa, devono inoltre riguardare situazioni di cui il dipendente della società sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, e quindi devono riguardare situazioni di cui il soggetto ne sia venuto a conoscenza:

a. Direttamente, in virtù del ruolo rivestito e dell'ufficio presso cui presta la propria attività lavorativa;
b. Indirettamente, attraverso notizie e/o informazioni acquisite, anche casualmente, ma in occasione e/o a causa dello svolgimento delle mansioni lavorative.

5) Segnalazioni anonime

La legge tutela la riservatezza della identità del segnalante e non l'anonimato.
Le segnalazioni, anche se inviate in forma anonima in prima istanza, potranno essere successivamente integrate con le generalità del segnalante ai fini di acquisire l'eventuale tutela legale, oltre alla priorità della gestione.

6) Gestione delle segnalazioni

Le segnalazioni verranno istruite secondo l'ordine cronologico di ricezione e tenendo in considerazione la gravità dei fatti segnalati.
In tali termini verranno pertanto istruite per prime le segnalazioni pervenute non in forma anonima, poi quelle pervenute in forma anonima successivamente integrate con le generalità del segnalante, ed infine quelle pervenute in forma anonima e non integrate, neppure successivamente, con le generalità del segnalante.

Alto Calore Servizi
S.p.A.
Sede in Avellino: Corso Europa, 41 - 83100
Capitale Sociale €. 27.278.037
Partita IVA– Codice Fiscale: n° 00080810641
Tel. 0825-7941 – fax 0825-31105 – https://www.altocalore.it

7) Istruttoria della segnalazione interna

Spetta al RPCT compiere una prima imparziale verifica sulla sussistenza di quanto rappresentato nella segnalazione, in coerenza con il dato normativo, che si riferisce a una attività "*di verifica e di analisi*" e non di accertamento sull'effettivo accadimento dei fatti.

Il RPCT rilascia alla persona segnalante tramite la piattaforma in uso presso la società:

a) avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione;
b) mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e può richiedere a quest'ultima, se necessario, integrazioni;
c) da diligente seguito alle segnalazioni ricevute;
d) fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione;

Non spetta, infatti, al RPCT accertare le responsabilità individuali qualunque natura esse abbiano, né svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dalla società oggetto di segnalazione, a pena di sconfinare nelle competenze dei soggetti a ciò preposti all'interno di ogni ente ovvero della magistratura. Ciò in linea con le indicazioni già fornite nella Delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018.

Qualora il RPCT dovesse rilevare che la segnalazione rientra tra quelle rilevanti ai fini del D.lgs. 231/2001 ne da comunicazione al segnalante e contestualmente all'OdV entro 7 giorni; in tal caso, l'OdV, procede nell'istruttoria e tiene aggiornato il RPCT circa l'esito dell'istruttoria. In caso, contrario, ovvero qualora l'OdV sia destinatario di segnalazioni di violazioni della l. n. 190/12 e dei suoi decreti attuativi informa per iscritto l' RPCT.

Ove sia necessario, invece, coinvolgere negli accertamenti altri soggetti che abbiano conoscenza dei fatti segnalati, interni o, se indispensabile, esterni all'amministrazione, il RPCT non trasmette la segnalazione a tali soggetti, ma solo gli esiti delle verifiche eventualmente condotte, e, se del caso, estratti accuratamente anonimizzati della segnalazione, prestando, in ogni caso, la massima attenzione per evitare che dalle informazioni e dai fatti descritti si possa risalire all'identità del segnalante.

Resta in ogni caso salva la possibilità di trasmettere la segnalazione all'ANAC e/o alle Autorità Giudiziarie competenti.

8) Tutela dell'identità del segnalante e dei soggetti coinvolti nella segnalazione

L'identità del segnalante è tutelata in tutte le fasi della procedura, ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 c.c. e delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge.

Alto Calore Servizi
S.p.A.
Sede in Avellino: Corso Europa, 41 - 83100
Capitale Sociale €. 27.278.037
Partita IVA- Codice Fiscale: n° 00080810641
Tel. 0825-7941 – fax 0825-31105 – https://www.altocalore.it

Pertanto, essa non può essere rivelata senza il suo espresso consenso; tale tutela vale anche nei confronti degli organi di vertice della società.
La violazione della tutela di riservatezza del segnalante, fatti salvi i casi in cui è ammessa la rivelazione della sua identità, è fonte di responsabilità disciplinare.
Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.
La violazione di tale divieto è fonte di responsabilità disciplinare del soggetto che consente l'accesso ai documenti e costituisce giusta causa di risoluzione del rapporto di lavoro se dovute a colpa grave o dolo.
La protezione della riservatezza è estesa all'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione, nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante. **Fa eccezione a questo dovere di riservatezza delle persone coinvolte o menzionate nella segnalazione il caso in cui le segnalazioni siano oggetto di denuncia alle Autorità giudiziarie.**

9) Divieto di ritorsioni

Il decreto n. 24/2023 in senso innovativo prevede, a tutela del whistleblower, il divieto di ritorsione definita come "*qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto*". Si tratta quindi di una definizione ampia del concetto di ritorsione che può consistere sia in atti o provvedimenti che in comportamenti od omissioni che si verificano nel contesto lavorativo e che arrecano pregiudizio ai soggetti tutelati. La ritorsione può essere anche "*solo tentata o minacciata*".
I whistleblowers non possono subire ritorsioni tra le quali è possibile *annoverare il licenziamento, la sospensione; la retrocessione di grado o la mancata promozione; il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro; la sospensione della formazione; le note di merito negative; l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione anche pecuniaria; la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo; la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole; la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione; il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine; i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la*

Alto Calore Servizi
S.p.A.
Sede in Avellino: Corso Europa, 41 - 83100
Capitale Sociale €. 27.278.037
Partita IVA– Codice Fiscale: n° 00080810641
Tel. 0825-7941 – fax 0825-31105 – https://www.altocalore.it

perdita di redditi; l'annullamento di una licenza o di un permesso; la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici..

E' necessario un rapporto di consequenzialità tra segnalazione, denuncia, divulgazione pubblica effettuata e la lamentata ritorsione.

Una volta che il segnalante dichiari di aver subito un comportamento ritenuto ritorsivo, **spetta alla società l'onere di provare che tale comportamento non è in alcun modo collegato alla segnalazione. L'inversione dell'onere della prova non opera nei casi in cui a lamentare una ritorsione sia un soggetto diverso dal segnalante: il riferimento è al facilitatore, al collega d' ufficio, ovvero a tutti quei soggetti richiamati nell' art 3 c. 5 del d.lgs. n. 23/24.**

In caso di ritorsioni commesse nel contesto lavorativo di un soggetto del settore privato l'ANAC informa l'Ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza.

La dichiarazione di nullità degli atti ritorsivi spetta all'Autorità giudiziaria.

10) Divieto del diritto di accesso

La segnalazione è **sottratta al diritto di accesso** previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge n.241/1990, nonché al diritto di accesso civico e generalizzato di cui al D.lgs. 33/2013.

La violazione di tale divieto è fonte di responsabilità disciplinare del soggetto che consente l'accesso ai documenti e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro se dovute a colpa grave o dolo.

11) Responsabilità del whistleblower

Non è dovuta alcuna tutela del segnalante nel caso in cui con la propria denuncia incorra in responsabilità penale a titolo di calunnia o diffamazione e in responsabilità civile ai sensi dell'art. 2043 del codice civile (risarcimento per danno illecito).

Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre sedi competenti, eventuali forme di abuso della presente procedura operativa, quali le segnalazioni meramente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura.

12) La gestione delle segnalazione esterne ad ANAC

E' possibile effettuare una segnalazione ad ANAC tramite piattaforma informatica messa a disposizione dall' Autorità o in forma scritta o orale (attraverso linee telefoniche e altri sistemi di messaggistica vocale), o, se la persona lo richieda, anche attraverso un incontro in presenza fissato in un tempo ragionevole, laddove sussistano le condizione di cui all' art 6 del d.lgs. n. 24/23.

Alto Calore Servizi
S.p.A.
Sede in Avellino: Corso Europa, 41 - 83100
Capitale Sociale €. 27.278.037
Partita IVA– Codice Fiscale: n° 00080810641
Tel. 0825-7941 – fax 0825-31105 – https://www.altocalore.it

L'Anac deve dare riscontro alla persona segnalante entro tre mesi o, se ricorrono giustificate e motivate ragioni, sei mesi dalla data di avviso di ricevimento della segnalazione esterna o, in mancanza di detto avviso, dalla scadenza dei sette giorni dal ricevimento

13) Condizioni per l'effettuazione della segnalazione esterna

La persona segnalante può effettuare una segnalazione esterna se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

a) non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non e' attivo o, anche se attivato, non e' conforme a quanto previsto dall'articolo 6 del d.lgs. n. 24/2023;
b) la persona segnalante ha già' effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
c) la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
d) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

14) Conservazione e monitoraggio delle informazioni

Le segnalazioni, interne ed esterne, e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque **non oltre cinque anni** a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del presente decreto e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) 2016/679 e 3, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 51 del 2018.
Il RPCT rende conto nella relazione annuale con modalità tali da garantire la riservatezza dei segnalanti, del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento.

15) Diffusione della procedura

La presente direttiva viene diffusa a tutti i dipendenti attraverso la sua trasmissione all'indirizzo di posta elettronica di ciascun dipendente a firma del R.P.C.T.

IL RPCT